

FIAT GROUP CHIUDE IL 2008 CON IL SUO PIU' ALTO RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA, PUR IN PRESENZA DI CONDIZIONI DI MERCATO CHE SI SONO FORTEMENTE INDEBOLITE NEL QUARTO TRIMESTRE

- I ricavi, pari a 59,4 miliardi di euro, sono aumentati dell'1,5% rispetto al 2007: la significativa performance dei primi nove mesi (+8,4%) è stata compensata dai cali registrati dalla maggior parte dei Settori nel quarto trimestre (-17,2% rispetto al 2007).
- Il risultato della gestione ordinaria di 3,4 miliardi di euro è aumentato del 4% (+129 milioni di euro): gli incrementi conseguiti dalle macchine per l'agricoltura, dai veicoli industriali e dalle auto di lusso hanno più che compensato i cali registrati da Fiat Group Automobiles, dai componenti e dalle macchine per le costruzioni.
- Il margine sui ricavi del Gruppo è salito al 5,7% (5,5% nel 2007): i miglioramenti derivanti da efficienze e prezzi hanno compensato l'effetto del calo dei volumi registrato nel quarto trimestre.
- Il risultato ante imposte è diminuito del 21% a 2,2 miliardi di euro, con un calo che riflette principalmente l'impatto delle poste atipiche (0,4 miliardi di euro) e la perdita derivante dalla valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option (0,3 miliardi di euro).
- L'utile netto è stato di 1,7 miliardi di euro (in calo del 16,2% rispetto al 2007; in aumento del 15% a condizioni omogenee).
- L'indebitamento netto industriale di 5,9 miliardi di euro riflette un più alto livello di investimenti (+36% rispetto al 2007), unito all'assorbimento da parte del capitale di funzionamento correlato al calo dei volumi nel quarto trimestre.
- La liquidità rimane forte a 3,9 miliardi di euro.

FIAT GROUP Conto economico –Esercizio 2008		
(in milioni di euro)	2008	2007
Ricavi netti	59.380	58.529
<i>Variazione %</i>	1,5	
Risultato della gestione ordinaria	3.362	3.233
<i>Variazione</i>	129	
Margine della gestione ordinaria (%)	5,7	5,5
Risultato operativo	2.972	3.152
<i>Variazione</i>	-180	
Risultato ante imposte	2.187	2.773
<i>Variazione</i>	-586	
Utile Netto (del Gruppo e dei Terzi)	1.721	2.054
<i>Variazione</i>	-333	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	1,290	1,537
azioni privilegiate	1,290	1,537
azioni di risparmio	1,445	1,692

FIAT GROUP Conto economico – 4° trimestre		
(in milioni di euro)	2008	2007
Ricavi netti	13.092	15.816
<i>Variazione %</i>	-17,2	
Risultato della gestione ordinaria	663	947
<i>Variazione</i>	-284	
Margine della gestione ordinaria (%)	5,1	6,0
Risultato operativo	256	866
<i>Variazione</i>	-610	
Risultato ante imposte	-79	702
<i>Variazione</i>	-781	
Utile Netto (del Gruppo e dei Terzi)	180	597
<i>Variazione</i>	-417	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	0,132	0,453
azioni privilegiate	0,132	0,453
azioni di risparmio	0,132	0,453

- Per preservare la liquidità il Consiglio di Amministrazione non proporrà dividendi per il 2008, ad eccezione di quelli destinati alle azioni di risparmio (25 milioni di euro, come stabilito dallo Statuto della Società). Il programma di acquisto di azioni proprie è stato per il momento sospeso.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. si è riunito oggi a Torino, sotto la presidenza di Luca Cordero di Montezemolo, per approvare i risultati consolidati del Gruppo del quarto trimestre e dell'intero esercizio 2008.

- I ricavi del Gruppo sono aumentati dell'1,5% rispetto all'anno precedente: la performance record del primo semestre (+10,9) è stata erosa nel secondo semestre (-7,7%), in particolare nel quarto trimestre (-17,2% rispetto al 2007):
 - Fiat Group Automobiles (FGA) ha registrato nell'anno ricavi per 26,9 miliardi di euro, in linea con il 2007 (+0,5%), con 2.152.500 vetture e veicoli commerciali leggeri consegnati (-3,6%). La crescita dei volumi in Francia (+31%), Germania (+14%) e Brasile (+9%) è stata compensata dal calo negli altri principali mercati, tra cui l'Italia (-16%). Peraltro, FGA ha continuato il suo trend di miglioramento della quota di mercato sia in Italia (dal 31,3% al 31,9%), sia in Europa Occidentale nel suo complesso (dall'8,0% all'8,2%).
 - I ricavi del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH) sono aumentati del 7,4% a 12,7 miliardi di euro (+15,3% in dollari) grazie alla forte crescita delle vendite di macchine agricole, specialmente di trattori a più alta potenza e di mietitrebbiatrici. Le vendite di macchine per le costruzioni sono diminuite: l'effetto positivo degli incrementi della domanda in America Latina e nel Resto del Mondo sono stati più che compensati dal deciso calo in Nord America e in Europa Occidentale.
 - I Veicoli Industriali (Iveco) hanno conseguito nell'anno ricavi per 10,8 miliardi di euro (-3,8%): il calo del 9,2% delle consegne di veicoli è stato in parte compensato da migliori prezzi e mix prodotti. Iveco ha registrato una performance particolarmente positiva in America Latina con consegne in crescita del 21,6% rispetto all'anno precedente, nonostante la flessione del mercato nel quarto trimestre.
- Il risultato della gestione ordinaria nell'anno è cresciuto del 4% a 3,4 miliardi di euro, riportando un margine sui ricavi del 5,7% (5,5% nel 2007):
 - FGA ha contribuito con un risultato della gestione ordinaria di 691 milioni di euro in calo di 112 milioni di euro rispetto al 2007 (2,6% dei ricavi, a fronte del 3% del 2007): la flessione dei volumi nel quarto trimestre è stata solo parzialmente compensata dalle riduzioni nei costi di struttura.
 - CNH ha registrato nell'anno il suo più alto risultato della gestione ordinaria (1.122 milioni di euro, pari all'8,8% dei ricavi), con un incremento di 132 milioni di euro rispetto al 2007 (8,4% dei ricavi). La crescita del fatturato di macchine agricole, i miglioramenti nel mix, nonché le azioni sui prezzi hanno più che compensato i maggiori costi dei materiali e la debolezza del mercato delle macchine per le costruzioni.



- Il risultato della gestione ordinaria di Iveco è migliorato di 25 milioni di euro rispetto al 2007, raggiungendo gli 838 milioni di euro. Nonostante il forte calo dei volumi nel secondo semestre, l'effetto combinato del riposizionamento del marchio e il contenimento dei costi di produzione e di struttura hanno migliorato il margine sui ricavi portandolo al 7,8% (7,3% nel 2007).
- I ridotti volumi di business nel secondo semestre, specialmente nel quarto trimestre, hanno comportato, nel 2008, un incremento delle scorte di circa 2,1 miliardi di euro (principalmente per Iveco e CNH) nonostante i fermi produttivi. La maggior parte di questa anomalia si invertirà nel primo semestre del 2009, dal momento che le scorte di macchine agricole si ridurranno, tenuto conto del forte portafoglio ordini. Inoltre, i debiti commerciali sono diminuiti di 1,5 miliardi di euro rispetto alla fine del 2007, a causa dei minori livelli di produzione. Questo effetto, iniziato nel terzo trimestre e continuato nel quarto, è stato determinato dal calo dei ricavi, che è un'eccezione storica all'andamento stagionale dei nostri business.

I risultati del Gruppo

I **ricavi** del Gruppo nel 2008 sono stati pari a 59,4 miliardi di euro, in aumento dell'1,5% nei confronti del 2007. La performance positiva del primo semestre (+10,9%) è stata seguita da un rallentamento della domanda nel terzo trimestre e da un calo nei volumi sempre più significativo negli ultimi mesi del 2008.

FIAT GROUP Ricavi per business – Esercizio 2008		
<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	29.380	29.015
<i>Variazione %</i>	1,3	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	12.723	11.843
<i>Variazione %</i>	7,4	
Veicoli Industriali (Iveco)	10.768	11.196
<i>Variazione %</i>	-3,8	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	13.793	13.375
<i>Variazione %</i>	3,1	
Altre Attività	1.394	1.374
<i>Variazione %</i>	1,5	
Elisioni	(8.678)	(8.274)
Totale	59.380	58.529
<i>Variazione %</i>	1,5	

Nel **quarto trimestre** del 2008 Fiat Group ha registrato ricavi per 13,1 miliardi di euro, in diminuzione del 17,2% rispetto allo stesso periodo del 2007.

FIAT GROUP Ricavi per business – 4° trimestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	6.333	7.848
<i>Variazione %</i>	-19,3	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	3.037	3.060
<i>Variazione %</i>	-0,8	
Veicoli Industriali (Iveco)	2.334	3.268
<i>Variazione %</i>	-28,6	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	2.754	3.538
<i>Variazione %</i>	-22,2	
Altre Attività	357	376
<i>Variazione %</i>	-5,1	
Elisioni	(1.723)	(2.274)
Totale	13.092	15.816
<i>Variazione %</i>	-17,2	

Nel 2008 l'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo, pari a 3.362 milioni di euro, è migliorato del 4% rispetto al 2007. Il margine sui ricavi, del 5,7%, è in aumento rispetto al 5,5% dell'anno precedente: il forte contributo da parte di CNH e il miglioramento del

marginare conseguito da Iveco hanno più che compensato il calo dei margini di altri Settori.

FIAT GROUP Risultato della gestione ordinaria – Esercizio 2008		
<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	1.102	1.093
<i>Variazione</i>	9	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	1.122	990
<i>Variazione</i>	132	
Veicoli Industriali (Iveco)	838	813
<i>Variazione</i>	25	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	402	509
<i>Variazione</i>	-107	
Altre Attività ed Elisioni	(102)	(172)
<i>Variazione</i>	70	
Totale	3.362	3.233
<i>Variazione</i>	129	

Nel **quarto trimestre** del 2008 l'utile della gestione ordinaria del Gruppo è stato pari a 663 milioni di euro, in riduzione del 30% rispetto all'ultimo trimestre del 2007. Il margine sui ricavi è sceso al 5,1% dal 6%.

FIAT GROUP Risultato della gestione ordinaria – 4° trimestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	202	360
<i>Variazione</i>	-158	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	241	228
<i>Variazione</i>	13	
Veicoli Industriali (Iveco)	187	249
<i>Variazione</i>	-62	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	32	159
<i>Variazione</i>	-127	
Altre Attività ed Elisioni	1	(49)
<i>Variazione</i>	50	
Totale	663	947
<i>Variazione</i>	-284	

Il **risultato operativo** del 2008 è stato di 2.972 milioni di euro rispetto ai 3.152 milioni di euro del 2007. La differenza è attribuibile al miglioramento del risultato della gestione ordinaria per 129 milioni di euro, più che compensato da un incremento negli oneri atipici netti per 309 milioni di euro (390 milioni di euro nel 2008; 81 milioni di euro nel 2007). Nel 2008 le plusvalenze da cessioni di partecipazioni sono state pari a 20 milioni di euro (190 milioni di euro nel 2007), mentre gli oneri di ristrutturazione sono stati di 165 milioni di euro (105 milioni di euro nel 2007) e gli altri oneri atipici ammontano a 245 milioni di

euro (166 milioni di euro nel 2007). Gli oneri di ristrutturazione riguardano principalmente riduzioni di personale nei business Componenti e Automobili. Gli altri oneri atipici includono prevalentemente costi relativi al processo di razionalizzazione di fornitori strategici (74 milioni di euro) e accantonamenti per rischi sui valori residui dei veicoli usati e concessi in leasing operativo (166 milioni di euro) di FGA e Iveco.

Gli **oneri finanziari netti** nel 2008 sono stati pari a 947 milioni di euro (564 milioni di euro nel 2007) e includono l'effetto negativo di 263 milioni di euro rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. L'analogo valore nel 2007 era stato un provento di 70 milioni di euro, con una variazione negativa di 333 milioni di euro.

Nel 2008 il **risultato delle partecipazioni** è stato positivo per 162 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 185 milioni di euro del 2007, principalmente per effetto dei costi di avviamento di alcune joint venture.

Il **risultato ante imposte** del 2008 è stato positivo per 2.187 milioni di euro, a fronte dei 2.773 milioni di euro dell'anno precedente. Il calo di 586 milioni di euro è attribuibile per 180 milioni di euro al minor utile operativo, per 383 milioni di euro all'aumento degli oneri finanziari netti e per 23 milioni di euro al minor risultato delle partecipazioni.

Le **imposte sul reddito** sono pari a 466 milioni di euro (719 milioni di euro nel 2007) con un'incidenza del 21% (26% nel 2007).

Il **risultato netto** (del Gruppo e dei terzi) nel 2008 è stato positivo per 1.721 milioni di euro, a fronte dei 2.054 milioni di euro dell'anno precedente. Escludendo l'impatto degli oneri atipici netti e della valutazione a valori di mercato degli equity swap, il risultato netto ammonterebbe a 2.374 milioni di euro, in miglioramento del 15% rispetto al 2007.

Nel corso del 2008 il **cash flow industriale netto** è stato negativo per 5,8 miliardi di euro, risentendo dell'elevato livello di investimenti (5 miliardi di euro, in crescita di 1,3 miliardi di euro rispetto al 2007) e dell'aumento di 3,6 miliardi di euro del capitale di funzionamento. I ridotti volumi di business nel secondo semestre, specialmente nel quarto trimestre, hanno comportato, nel 2008, un incremento delle scorte di circa 2,1 miliardi di euro (principalmente per Iveco e CNH) nonostante i fermi produttivi. La maggior parte di questa anomalia si invertirà nel primo semestre del 2009, dal momento che le scorte di macchine agricole si ridurranno, tenuto conto del forte portafoglio ordini. Inoltre, i debiti commerciali sono diminuiti di 1,5 miliardi di euro rispetto alla fine del 2007, a causa dei minori livelli di produzione. Questo effetto, iniziato nel terzo trimestre e continuato nel quarto, è stato determinato dal calo dei ricavi, che è un'eccezione storica all'andamento stagionale dei nostri business. Inoltre il Gruppo ha distribuito dividendi per 546 milioni di euro (inclusi 37 milioni di euro versati agli azionisti di minoranza delle



società consolidate) e acquistato azioni proprie per complessivi 239 milioni di euro. Di conseguenza l'**indebitamento netto industriale** è salito a 5,9 miliardi di euro.

La **liquidità** del Gruppo al 31 dicembre 2008 è di 3,9 miliardi di euro (6,9 miliardi a fine 2007).

FIAT GROUP
Principali grandezze patrimoniali

<i>(in milioni di euro)</i>	AI 31.12.2008	AI 31.12.2007
Totale Attivo	61.772	60.136
Patrimonio netto (Gruppo e terzi)	11.101	11.279

FIAT GROUP
Indebitamento netto

<i>(in milioni di euro)</i>	AI 31.12.2008	AI 31.12.2007
Debiti finanziari	(21.379)	(17.951)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(6.663)	(6.820)
- Altri debiti finanziari	(14.716)	(11.131)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (1)	3	81
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei cred. fin. correnti vs. Società Servizi Finanziari a controllo congiunto	(21.376)	(17.870)
Altre attività (passività) finanziarie (2)	(438)	515
Liquidità	3.860	6.930
Liquidità rilevata tra le Attività destinate alla vendita	-	2
(Indebitamento netto)/Disponibilità netta	(17.954)	(10.423)
Attività Industriali	(5.949)	355
Servizi Finanziari	(12.005)	(10.778)

(1) Include i crediti finanziari correnti verso la joint ventures FGA Capital (già Fiat Group Automobiles Financial Services)
(2) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati

FIAT GROUP
Variazione dell'indebitamento netto industriale

<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	3.760	4.081
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	156	5.756
Cash flow industriale netto (1)	(5.765)	2.737
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(6.304)	2.128

(1) Variazione dell'indebitamento netto industriale, esclusi aumenti di capitale, dividendi, acquisti di azioni proprie ed effetto dei cambi di conversione



Dividendi

Ancorché l'utile netto previsto per Fiat S.p.A. consentirebbe una distribuzione di dividendi, il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea degli Azionisti che la distribuzione di dividendi sia limitata alle sole azioni di risparmio (24,8 milioni di euro complessivi, come stabilito dallo Statuto della Società) allo scopo di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo e preservare la liquidità.

AUTOMOBILI Ricavi netti – Esercizio 2008		
<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Fiat Group Automobiles	26.937	26.812
Variazione %	0,5	
Maserati	825	694
Variazione %	18,9	
Ferrari	1.921	1.668
Variazione %	15,2	
Elisioni	(303)	(159)
Totale	29.380	29.015
Variazione %	1,3	

AUTOMOBILI Risultato della gestione ordinaria – Esercizio 2008		
<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Fiat Group Automobiles	691	803
Variazione	-112	
Maserati	72	24
Variazione	48	
Ferrari	339	266
Variazione	73	
Totale	1.102	1.093
Variazione	9	
Margine della gestione ordinaria %	3,8	3,8

AUTOMOBILI Ricavi netti – 4° trimestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Fiat Group Automobiles	5.702	7.218
Variazione %	-21,0	
Maserati	229	209
Variazione %	9,6	
Ferrari	502	496
Variazione %	1,2	
Elisioni	(100)	(75)
Totale	6.333	7.848
Variazione %	-19,3	

AUTOMOBILI Risultato della gestione ordinaria – 4° trimestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2008	2007
Fiat Group Automobiles	65	233
Variazione	-168	
Maserati	41	18
Variazione	23	
Ferrari	96	109
Variazione	-13	
Totale	202	360
Variazione	-158	
Margine della gestione ordinaria %	3,2	4,6

Automobili

Fiat Group Automobiles

Nel 2008 **Fiat Group Automobiles** ha conseguito **ricavi** per 26,9 miliardi di euro, in linea (+0,5%) con l'anno precedente: il calo dei volumi (-3,6%) è stato compensato da migliori prezzi e mix, nonché dall'incremento del fatturato verso le joint venture. La crescita realizzata nel corso del primo semestre sia in termini di fatturato sia di consegne è stata compensata dai cali registrati nella seconda parte dell'anno, e in particolare nell'ultimo trimestre, conseguenti alla forte contrazione del mercato automobilistico a livello mondiale.

Fiat Group Automobiles ha consegnato complessivamente 2.152.500 automobili e veicoli commerciali, il 3,6% in meno rispetto al 2007. In Europa Occidentale le consegne complessive di Fiat Group Automobiles sono diminuite dell'8,8% attestandosi a 1.237.900 unità.

In Italia, le consegne del Settore hanno presentato una flessione del 16%, mentre una forte crescita è stata realizzata in Francia (+30,7%) e Germania (+14,4%), con performance in controtendenza rispetto all'andamento del mercato. Il Settore ha registrato un calo in Spagna (-38,7%) e Gran Bretagna (-8,1%), in linea con l'andamento negativo dei mercati.

Nel 2008 il mercato dell'auto in Europa Occidentale ha registrato una flessione dell'8,4% rispetto al 2007. L'andamento è stato contrassegnato dalla marcata riduzione della domanda in Italia (-13,4%), Spagna (-28,1%) e Gran Bretagna (-11,3%), cui si è aggiunto un

calo più contenuto in Germania (-1,8%) e Francia (-0,7%). In Brasile la domanda ha presentato un incremento del 10,6% rispetto all'anno precedente: la forte crescita registrata nel primo semestre (+26,6%) è stata parzialmente compensata dal calo registrato negli ultimi mesi del 2008.

Fiat Group Automobiles ha confermato il trend positivo delle proprie quote di mercato per le autovetture: in Italia ha raggiunto il 31,9%, con un aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al 2007; in Europa Occidentale la quota si è posizionata all'8,2%, con un aumento di 0,2 punti percentuali. Nell'anno il brand Fiat in particolare ha guadagnato quote di mercato in Europa Occidentale, aumentando dal 6,2% del 2007 al 6,6% del 2008; nella sola Italia la quota è salita al 25,1% (+0,9 punti percentuali).

In Brasile, il Settore ha migliorato le proprie consegne dell'8,6% rispetto al 2007 e si è confermato leader nel mercato delle autovetture con una quota del 24,9%.

Per quanto riguarda i soli veicoli commerciali, sono state consegnate complessivamente 408.700 unità, con un incremento del 5,3% rispetto al 2007. In Europa Occidentale, dove il mercato è calato del 10,1%, le consegne sono aumentate dell'1,1%, a 241.000 unità. Fiat Professional ha potuto contare sul contributo del Fiorino, commercializzato da fine 2007. La quota di mercato di Fiat Professional è risultata pari al 12,3% in Europa Occidentale (+0,6 punti percentuali) e al 43,2% in Italia (+1,1 punti percentuali rispetto al 2007).

Nel 2008 Fiat Group Automobiles ha riportato un **risultato della gestione ordinaria** di 691 milioni di euro (pari al 2,6% dei ricavi), in calo di 112 milioni di euro nei confronti degli 803 milioni di euro (3% dei ricavi) dell'anno precedente. Il peggioramento è interamente attribuibile alla caduta della domanda in Europa Occidentale nel quarto trimestre e al rallentamento dell'economia in America Latina. L'impatto sul risultato della conseguente diminuzione dei volumi è stato solo in parte compensato da una riduzione delle spese di struttura e dei costi industriali, anche a seguito del ricorso agli strumenti di flessibilità concessi dalla legislazione italiana.

Nel **quarto trimestre** del 2008 Fiat Group Automobiles ha conseguito **ricavi** per 5,7 miliardi di euro, in calo del 21% per effetto della forte contrazione dei volumi. Il **risultato della gestione ordinaria** del trimestre è stato di 65 milioni di euro, a fronte dei 233 milioni di euro dello stesso periodo 2007.

Le consegne complessive effettuate da Fiat Group Automobiles nel quarto trimestre sono state di 427.500 unità (-25,2% rispetto all'ultimo trimestre 2007). In Europa Occidentale sono state consegnate 251.200 unità, con una diminuzione del 25,3%. Fiat Group Automobiles ha registrato cali nei principali paesi con l'eccezione della Francia, mentre la

quota di mercato è aumentata all'8,3% in Europa Occidentale (+0,4 punti percentuali) e in Italia in particolare (31,7%; +0,7 punti percentuali).

Nel contesto di un mercato molto difficile, Fiat Group Automobili ha risposto nel corso dell'anno con una grande vitalità di proposte. Lancia ha introdotto la nuova Delta, vettura dal nome storico, che rappresenta il ritorno del marchio Lancia nel segmento delle berline medie. Alfa Romeo ha lanciato la piccola Alfa MiTo, la compatta più sportiva disponibile sul mercato europeo, ideata per avvicinare ancor più i giovani al brand. Belle e apprezzate dal pubblico, entrambe hanno guadagnato le prestigiose cinque stelle della Euro NCAP, per quanto riguarda la sicurezza.

Fiat, a sua volta, ha commercializzato Qubo, la prima "free space" del marchio, seguita in autunno dalla Grande Punto Natural Power, versione a doppia alimentazione (benzina e metano). Quest'ultima testimonia un impegno del marchio per l'ambiente e l'economicità di esercizio, confermato anche dalle tre auto con il marchio PUR-O2 (una 500, una Croma e una Bravo), dotate di dispositivi specificamente destinati al contenimento di consumi ed emissioni.

Anche Abarth ha presentato alcuni nuovi prodotti: la sua versione della 500; poi il kit "esseesse" con il quale elaborarla e infine l'edizione limitata Assetto Corse, venduta "pronta gara" ai piloti del prossimo Trofeo Monomarca.

Per quanto riguarda il marchio Fiat Professional, è da segnalare la conquista del titolo "International Van of the year 2009", da parte del Fiorino, che a inizio d'anno aveva anche presentato due nuove versioni: quella per il trasporto persone, "free space" funzionale e versatile, e quella Combi per il trasporto promiscuo di persone e merci. A Fiat Professional si devono anche il Ducato e il Fiorino in versione Natural Power, cioè a doppia alimentazione metano e benzina.

Accanto alle auto nuove, i modelli già in commercio sono stati tutti aggiornati con il lancio dei rispettivi Model Year 2008. Per Alfa Romeo si segnala la 8C spider (modello a tiratura limitata).

Maserati

Nel 2008 **Maserati** ha realizzato **ricavi** per 825 milioni di euro, in aumento del 18,9% rispetto al 2007. L'incremento è da attribuire principalmente all'ottimo andamento della GranTurismo, anche nella nuova versione sportiva GranTurismo S.

Le consegne alla rete nell'intero esercizio hanno raggiunto le 8.759 unità, il 16,8% in più rispetto al 2007, nonostante il calo dei mercati (-25% il segmento di riferimento della Quattroporte e -20% quello della Granturismo).

Il **risultato della gestione ordinaria** del 2008 è stato positivo per 72 milioni di euro (8,7% dei ricavi), con un netto miglioramento (+48 milioni di euro) rispetto al risultato di 24 milioni di euro (3,5% dei ricavi) dell'anno precedente, grazie all'incremento dei volumi e alle efficienze realizzate sui costi.

Nel **quarto trimestre** del 2008 Maserati ha conseguito **ricavi** per 229 milioni di euro, con un aumento del 9,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato di 41 milioni di euro, in crescita rispetto ai 18 milioni di euro rilevati nello stesso periodo del 2007 grazie ad un mix di vendita favorevole e ad una forte azione di contenimento dei costi.

Nel 2008 Maserati ha rafforzato la sua presenza nel mercato con l'arricchimento della gamma GranTurismo ed il rinnovamento della Quattroporte. Nel mese di marzo, è stata presentata al Salone Internazionale dell'Auto di Ginevra, la Granturismo S, vettura destinata alla clientela più sportiva del marchio. Nel mese di settembre, al Salone di Parigi hanno fatto il loro esordio davanti al grande pubblico la Nuova Quattroporte, rinnovata esteticamente, e la versione Sport, vettura dotata di un motore 8 cilindri a V da 4,7 litri e 430 Cv.

Ferrari

Nel 2008 **Ferrari** ha realizzato ricavi per 1.921 milioni di euro, in crescita del 15,2% rispetto al 2007, principalmente grazie alle vendite dei modelli 430 Scuderia, lanciato a fine 2007, 599 GTB Fiorano, alle prime vendite del nuovo modello Ferrari California, nonché a migliori prezzi e a maggiori introiti della gestione sportiva.

Nell'anno sono state consegnate alla rete di vendita 6.527 vetture, con un aumento dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Questi volumi confermano l'esclusività del marchio nei mercati maturi e le aspettative di crescita nei nuovi mercati.

Ferrari ha chiuso il 2008 con un **utile della gestione ordinaria** di 339 milioni di euro (pari al 17,6% dei ricavi), in miglioramento del 27,4% rispetto ai 266 milioni di euro (15,9% dei ricavi) del 2007. Il positivo andamento è da collegare prevalentemente alle azioni di efficienza sui costi, che comprendono anche una riduzione dei costi netti relativi alla Formula 1, e a un mix più favorevole, in parte assorbiti dall'andamento sfavorevole del cambio del dollaro USA e della sterlina inglese.

Nel **quarto trimestre** 2008 Ferrari ha realizzato **ricavi** per 502 milioni di euro, in linea con lo stesso trimestre del 2007. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 96 milioni di euro; la riduzione nei confronti dei 109 milioni di euro dello stesso periodo del 2007 è da collegare ai maggiori costi sostenuti per il lancio della Ferrari California, ai



maggiori ammortamenti derivanti dall'entrata in produzione del nuovo modello e a maggiori costi di ricerca e sviluppo.

Nel 2008 la gamma delle "8 cilindri" di Maranello si è arricchita della nuova California, prima coupé-cabriolet della Casa. Tra gli straordinari contenuti innovativi del modello, oltre al tetto rigido ripiegabile, il motore in posizione anteriore-centrale e il cambio a sette marce, abbinato ad una doppia frizione e a comandi tipo Formula 1.

Nel 2008 Ferrari ha anche inaugurato l'esclusivo "Programma di personalizzazione One-to-One" riservato alla 612 Scaglietti e alla 599 GTB Fiorano, che permette al cliente di personalizzare completamente il modello.

Sul piano sportivo la scuderia del Cavallino ha conquistato, quest'anno, il sedicesimo Campionato Costruttori di Formula 1 (l'ottavo negli ultimi dieci anni). Per celebrare questa vittoria è stata realizzata, in serie limitata, la vettura 430 Scuderia Spider 16M.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI
Ricavi e risultato della gestione ordinaria – Esercizio 2008

(in milioni di euro)	2008	2007
Ricavi netti	12.723	11.843
Variazione %	7,4	
Risultato della gestione ordinaria	1.122	990
Variazione	132	
Margine della gestione ordinaria %	8,8	8,4

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI
Ricavi e risultato della gestione ordinaria – 4° trimestre

(in milioni di euro)	2008	2007
Ricavi netti	3.037	3.060
Variazione %	-0,8	
Risultato della gestione ordinaria	241	228
Variazione	13	
Margine della gestione ordinaria %	7,9	7,5

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

Nel 2008 i ricavi di **CNH – Case New Holland** sono stati pari a 12,7 miliardi di euro, in crescita del 7,4% rispetto al 2007. Espressi in dollari, sono aumentati del 15,3% per effetto del continuo forte incremento delle vendite nel comparto delle macchine per l'agricoltura, specialmente di trattori a più alta potenza e mietitrebbiatrici. Le vendite di macchine per le costruzioni sono risultate complessivamente in diminuzione: la crescita nei mercati dell'America Latina e del Resto del Mondo non ha compensato i cali in Nord America e

in Europa Occidentale.

Nel 2008 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura è aumentato del 2%, con i trattori in crescita dell'1% e le mietitrebbiatrici del 35% rispetto al 2007. La domanda di trattori è salita in modo significativo in America Latina, è risultata in leggera crescita in Europa Occidentale e stabile nei paesi del Resto del Mondo. In Nord America la domanda è diminuita per i trattori con potenza inferiore ai 60 Cv ed è cresciuta per quelli con potenza superiore. La richiesta di mietitrebbiatrici è cresciuta significativamente in tutte le aree geografiche.

CNH, grazie alla presenza globale dei propri marchi, ha potuto beneficiare della forte crescita del mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura. La quota di mercato per i trattori è cresciuta a livello mondiale, con miglioramenti in America Latina, nei paesi del Resto del Mondo e in Nord America per i trattori a più alta potenza, mentre è rimasta stabile in Europa Occidentale. In un mercato delle mietitrebbiatrici in rapida ascesa, la quota di mercato complessiva di CNH è rimasta sostanzialmente invariata, registrando un aumento in America Latina, una stabilità in Nord America e Europa Occidentale e una leggera flessione nei paesi del Resto del Mondo per i vincoli di capacità produttiva di alcuni fornitori.

Il mercato globale delle macchine per le costruzioni ha registrato nel 2008 una flessione dell'11%: la crescita consistente della domanda in America Latina e l'aumento nel Resto del Mondo sono stati più che compensati dal deciso calo in Europa Occidentale e in Nord America. La domanda di macchine pesanti è salita del 2% con elevate performance in

America Latina e nei paesi del Resto del Mondo, mentre ha presentato significative flessioni in Nord America e Europa Occidentale. Il mercato delle macchine leggere è diminuito del 20%. I cali in Nord America, Europa Occidentale e nei paesi del Resto del Mondo sono stati solo in parte compensati dall'aumento in America Latina.

La quota globale di CNH nel mercato delle macchine per le costruzioni è risultata in linea con quella del 2007. Nei forti mercati sudamericani la quota è cresciuta nel segmento delle macchine leggere, in quello delle macchine pesanti è, invece, calata a causa dei vincoli di capacità produttiva. In Nord America e nei paesi del Resto del Mondo la quota di CNH è rimasta stabile per entrambi i comparti. Nel debole mercato dell'Europa Occidentale la quota, invece, è lievemente diminuita sia nelle macchine leggere sia in quelle pesanti, per la decisione di proteggere i margini.

CNH ha chiuso il 2008 con un **utile della gestione ordinaria** pari a 1.122 milioni di euro (8,8% dei ricavi), in miglioramento di 132 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 990 milioni di euro del 2007 (8,4% dei ricavi). In dollari l'incremento è stato del 21,6%. L'aumento delle vendite di macchine agricole, i miglioramenti del mix e le azioni sui prezzi hanno più che compensato la debolezza del mercato delle macchine per le costruzioni e i maggiori costi di approvvigionamento, produzione e spedizione, conseguenti alla crescita dei volumi di macchine agricole, specialmente nei primi nove mesi dell'anno.

Nel **quarto trimestre** del 2008 CNH ha conseguito **ricavi** per 3 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2007; espressi in dollari, i ricavi sono invece diminuiti del 10,2%. La crescita delle vendite di macchine agricole non ha potuto compensare il calo delle macchine per le costruzioni dovuto alla debolezza delle condizioni di mercato in tutte le aree geografiche.

CNH ha chiuso il quarto trimestre del 2008 con un **risultato della gestione ordinaria** pari a 241 milioni di euro (7,9% dei ricavi), in aumento di 13 milioni di euro rispetto ai 228 milioni di euro dell'ultimo trimestre del 2007 (7,5% dei ricavi). In dollari l'utile è diminuito del 6,9%. Il miglioramento nel comparto delle macchine agricole è stato più che compensato dalla forte diminuzione dei volumi delle macchine per le costruzioni.

Nel corso del 2008, tutti i marchi di CNH (Case IH, New Holland Agriculture, Steyr, Case, New Holland Construction, Kobelco) hanno continuato a lanciare nuovi prodotti, con motori potenziati e alti contenuti innovativi, che hanno così ulteriormente arricchito le rispettive gamme.

Case IH ha ampliato la linea di mietitrebbie Axial-Flow ad alta capacità, incluso il modello 9120, di Classe IX, la più grande mietitrebbia commercializzata in Nord America. Il marchio ha anche allargato la gamma dei trattori Puma e Magnum, incluso il modello

“Stars & Stripes” (Stelle e Strisce) che ha celebrato i 165 anni di produzione di macchine agricole a Racine, nel Wisconsin, e contemporaneamente segna il lancio dei Magnums di gamma media. Case IH ha anche introdotto un nuovo irroratore semovente Patriot con una barra di distribuzione da 120 piedi (circa 36 metri) e la raccogliatrice di cotone Module Express, entrambi lanciati in Australia. Nel quarto trimestre, il marchio ha presentato nuovi modelli di falciatrici della serie MD e DC.

New Holland Agricultural ha lanciato a livello mondiale i trattori della Serie T6000, il cui modello T6080 ha vinto il premio “Golden Tractor for Design 2009” all’EIMA di Bologna, dove sono stati anche celebrati i 90 anni del primo trattore Fiat. New Holland ha, inoltre, presentato la nuova mietitrebbia CR9090-Classe IX da 591 Cv, che lo scorso 26 settembre si è aggiudicata il record mondiale raccogliendo 551 tonnellate di grano in 8 ore, battendo così per 19,5 tonnellate il record precedente. Inoltre, il marchio ha introdotto una versione aggiornata delle sue vendemmiatrici VN2080. Nel quarto trimestre, il brand ha lanciato i trattori compatti della serie T3000 e la serie di trattori cingolati TK4000.

Case Construction Equipment ha continuato il lancio della gamma di escavatori cingolati CX Serie B Tier 3, che garantiscono maggiori efficienze in termini di consumi e una maggiore produttività, oltre a migliorare il comfort per l’operatore e a facilitare la manutenzione. Gli escavatori dispongono anche di motori common rail Tier 3 a iniezione elettronica, dai consumi particolarmente ridotti.

New Holland Construction Equipment ha proseguito il rinnovamento dei suoi prodotti, ampliando la gamma degli escavatori e introducendo il modello Blade Runner, una combinazione tra un escavatore e un apripista cingolati, dotato del rivoluzionario sistema INDR (Integrated Noise and Dust Reduction Cooling System – sistema integrato per la riduzione della rumorosità e polvere) con una migliore economicità d’esercizio e produttività. New Holland ha inoltre lanciato 4 nuovi modelli di terne della Serie B Tier 3, con braccio retroescavatore curvo e cofano apribile, che offrono minori costi e tempi di manutenzione.

VEICOLI INDUSTRIALI
Ricavi e risultato della gestione ordinaria – Esercizio 2008

(in milioni di euro)	2008	2007
Ricavi netti	10.768	11.196
Variazione %	-3,8	
Risultato della gestione ordinaria	838	813
Variazione	25	
Margine della gestione ordinaria %	7,8	7,3

VEICOLI INDUSTRIALI
Ricavi e risultato della gestione ordinaria – 4° trimestre

(in milioni di euro)	2008	2007
Ricavi netti	2.334	3.268
Variazione %	-28,6	
Risultato della gestione ordinaria	187	249
Variazione	-62	
Margine della gestione ordinaria %	8,0	7,6

Veicoli Industriali

Nel 2008 **Iveco** ha conseguito **ricavi** per 10,8 miliardi di euro, in diminuzione del 3,8% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dei minori volumi di vendita in Europa. Le consegne sono diminuite significativamente nel secondo semestre dell'anno rispetto all'andamento del primo.

Le consegne complessive di veicoli sono state 192.143, in calo del 9,2% rispetto al 2007. In Europa Occidentale sono stati consegnati 125.152 veicoli (-15,1%) con flessioni in tutti i principali paesi europei; in particolare: Italia (-19,4%), Spagna (-37,5%), Germania (-14,2%), Francia (-5,7%) e Gran

Bretagna (-3,2%). Nell'Europa dell'Est la contrazione delle consegne è stata pari al 5,4%. L'andamento è stato invece molto positivo in America Latina (+21,6%), dove, peraltro, la forte crescita conseguita nei primi nove mesi dell'anno (+42%) è stata seguita da una marcata caduta nell'ultimo trimestre, quando gli effetti della crisi finanziaria hanno cominciato a influenzare il mercato brasiliano.

In Europa Occidentale il mercato dei veicoli con peso $\geq 2,8$ tonnellate ha registrato nel 2008 una diminuzione del 6,9% rispetto al 2007: la performance positiva del primo semestre è stata compensata da una brusca frenata degli ordini nel secondo semestre 2008. Il calo delle immatricolazioni ha riguardato i veicoli leggeri e medi, mentre la domanda di veicoli pesanti è risultata in linea con l'anno precedente. In Spagna la domanda ha registrato una forte contrazione (-37,5%), in Italia è calata del 6,9% e in Gran Bretagna del 2,5%, mentre in Francia e Germania ha presentato una lieve flessione.

La quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale si è attestata al 9,9% (-0,5 punti percentuali rispetto al 2007). Nel segmento dei veicoli leggeri è calata di 0,3 punti percentuali, a causa dell'incremento della domanda di "furgoni", soddisfatta prevalentemente dall'offerta di veicoli di derivazione automobilistica. La quota nel segmento dei medi è scesa di 1,3 punti percentuali principalmente per effetto della concorrenza "low price". La quota nel segmento dei veicoli pesanti ha registrato una diminuzione di un punto percentuale. In generale nei tre segmenti l'andamento delle quote è stato penalizzato dal mix mercati meno favorevole rispetto al 2007. Buone le performance in Spagna nonostante le avverse condizioni di mercato (+1,5 punti percentuali),

stabili in UK e Francia, in flessione in Italia e Germania (-0,8 punti percentuali per entrambi i mercati).

L'**utile della gestione ordinaria** di Iveco è stato di 838 milioni di euro, in miglioramento di 25 milioni di euro rispetto agli 813 milioni di euro del 2007. L'effetto del calo dei volumi di vendita è stato compensato dai migliori prezzi ottenuti grazie al riposizionamento competitivo e dalla riduzione del costo del prodotto. Azioni di contenimento dei costi di struttura sono state poste in atto nel corso dell'anno per rispondere prontamente alla caduta della domanda. La redditività sui ricavi è salita al 7,8% dal 7,3% del 2007.

Nel **quarto trimestre** 2008 Iveco ha realizzato **ricavi** per 2,3 miliardi di euro, in flessione del 28,6% rispetto allo stesso periodo del 2007 per il significativo calo dei volumi di vendita. Il **risultato della gestione ordinaria**, positivo per 187 milioni di euro, è diminuito del 24,9% rispetto ai 249 milioni di euro del quarto trimestre del 2007.

Nel 2008 Iveco ha lanciato il nuovo Eurocargo, il modello medio della gamma di veicoli industriali, completamente rinnovato nella cabina e nei cambi ed equipaggiato con gli apprezzati motori Tector Euro 5, per renderlo più competitivo e capace di garantire una maggiore produttività. Anche l'Eurocargo 4x4 è stato completamente rivisitato.

Iveco Astra, a sua volta, ha lanciato in anteprima, al Samoter, il dumper rigido RD50, che ha una portata utile di 50 tonnellate. Mentre Iveco Irisbus ha presentato il Crossway Low Entry, un autobus ribassato per servizi intercity e Crealis, autobus per il trasporto di alto livello che adotta numerose soluzioni innovative soprattutto nel design esterno ed interno.

Iveco ha presentato nel corso dell'anno due inediti veicoli fuoristrada leggeri: il Massif e la Campagnola. Disegnato da Giugiaro e realizzato in due passi e diverse configurazioni, il Massif è nato per applicazioni professionali. La Campagnola, invece, rappresenta il ritorno allo storico fuoristrada prodotto per oltre 35 anni da Fiat. Si tratta, infatti, di un veicolo destinato al trasporto persone con look e prestazioni da autentico off-road.

Da segnalare, inoltre, la presentazione in Cina, con il partner SAIC, del veicolo pesante 908, alto di gamma della produzione locale, e del modello 2008 del veicolo leggero Power Daily.

In luglio Iveco ha anche avviato, assieme a uno dei corrieri leader del mercato mondiale, un test operativo con dieci Daily a trazione ibrida parallela diesel-elettrica, che in caso di esito positivo potrebbe permettere di iniziarne la produzione quest'anno.

Tra i numerosi premi conquistati nell'anno, ricordiamo quelli vinti dal Daily ("Camion dell'anno" per la rivista brasiliana Autodata, "Best Large Van 2008" per il giornale inglese *What Van?* e per il secondo anno consecutivo "Best Light Truck 2008" nell'ambito del *Van Fleet World Honours*) e il titolo di "Autobus Turistico 2009" assegnato in Spagna al Magelys di Iveco Irisbus.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
 Ricavi netti – Esercizio 2008

(in milioni di euro)	2008	2007
FPT Powertrain Technologies	7.000	7.075
Variazione %	-1,1	
Componenti (Magnet Marelli)	5.447	5.000
Variazione %	8,9	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	837	783
Variazione %	6,9	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	1.123	1.089
Variazione %	3,1	
Elisioni	(614)	(572)
Totale	13.793	13.375
Variazione %	3,1	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
 Risultato della gestione ordinaria – Esercizio 2008

(in milioni di euro)	2008	2007
FPT Powertrain Technologies	166	271
Variazione	-105	
Componenti (Magnet Marelli)	174	214
Variazione	-40	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	41	47
Variazione	-6	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	21	(23)
Variazione	44	
Totale	402	509
Variazione	-107	
Margine della gestione ordinaria %	2,9	3,8

Componenti e Sistemi di Produzione

FPT Powertrain Technologies

I ricavi realizzati nel 2008 da **FPT Powertrain Technologies** sono stati di 7 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il 2007. La positiva performance del primo semestre 2008 (+15,3%) è stata annullata dalla brusca contrazione negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite verso terzi e joint venture hanno costituito il 22% del fatturato (24% nel 2007).

I ricavi della linea Passenger & Commercial Vehicles (P&CV) sono stati pari a 3,7 miliardi di euro (-6,2% nei confronti del 2007), di cui l'83% realizzato verso società del Gruppo e la parte restante rappresentata principalmente dalla vendita di motori diesel a terzi. Complessivamente nell'anno sono stati venduti 2.353.000 motori, con una diminuzione del 9,4%. Per quanto riguarda i cambi, le consegne, pari a 2.019.000 unità, sono risultate in calo del 3,5% rispetto all'anno precedente.

I ricavi della linea Industrial & Marine (I&M) sono stati pari a 3,4 miliardi di euro. L'aumento del 6,1% rispetto al 2007 è derivato dai maggiori volumi destinati a CNH e Sevel, joint venture per la produzione di veicoli commerciali leggeri. I motori venduti sono stati 545.000, con un incremento dell'8%, destinati principalmente a Iveco (per il 40%), CNH (per il 24%) e Sevel (per il 25%). Sono stati, inoltre, venduti 106.000 cambi (-14,1%) e 272.000 ponti e assali (-9,2%).

Il **risultato della gestione ordinaria** di FPT nel 2008, positivo per 166 milioni di euro (2,4% dei ricavi), ha registrato un calo di 105 milioni di euro nei confronti dei 271 milioni di euro (3,8% dei ricavi) dell'anno precedente. La variazione negativa è stata determinata principalmente dalla contrazione dei volumi, dal peggioramento del mix di vendita, dall'aumento del costo delle materie prime, nonché dai costi di start up delle nuove attività in Cina e in Brasile. Hanno inoltre inciso gli oneri registrati nel primo trimestre

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Ricavi netti - 4° trimestre		
(in milioni di euro)	2008	2007
FPT Powertrain Technologies	1.295	1.895
Variazione %	-31,7	
Componenti (Magnetit Marelli)	1.146	1.315
Variazione %	-12,9	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	155	228
Variazione %	-32,0	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	303	297
Variazione %	2,0	
Elisioni	(145)	(197)
Totale	2.754	3.538
Variazione %	-22,2	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Risultato della gestione ordinaria -4° trimestre		
(in milioni di euro)	2008	2007
FPT Powertrain Technologies	11	87
Variazione	-76	
Componenti (Magnetit Marelli)	9	69
Variazione	-60	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	3	2
Variazione	1	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	9	1
Variazione	8	
Totale	32	159
Variazione	-127	
Margine della gestione ordinaria %	1,2	4,5

2008 in relazione ad una produzione difettosa del motore 1.3 Multijet dovuta ad anomalie in componenti di fornitura esterna. Le importanti efficienze realizzate sui costi del prodotto hanno potuto solo in parte compensare tali impatti negativi.

I ricavi realizzati nel quarto trimestre del 2008 da FPT Powertrain Technologies sono stati pari a 1,3 miliardi di euro, in riduzione del 31,7% rispetto al 2007. Le vendite verso terzi e joint venture hanno costituito il 22% dei ricavi (in linea con il corrispondente periodo del 2007). La linea Passenger & Commercial Vehicles ha conseguito ricavi per 0,7 miliardi di euro (-36%); la linea Industrial & Marine ha fatturato 0,6 miliardi di euro (-25%).

Il risultato della gestione ordinaria di FPT nel quarto trimestre è stato positivo per 11 milioni di euro, con una flessione di 76 milioni di euro rispetto al risultato positivo per 87 milioni di euro dell'ultimo trimestre del 2007: il calo è stato determinato, principalmente, dalla contrazione dei volumi, dal mix di vendita e dall'aumento del costo delle materie prime.

Nel corso dell'anno l'attività di FPT ha accompagnato lo sviluppo delle tante novità presentate dai marchi del Gruppo, di cui Fiat Powertrain Technologies ha curato la definizione di motori e cambi. In ambito automobilistico è stato lanciato sulla Fiat Bravo il nuovo 1.6 Multijet 16v da 105 e 120 Cv, un propulsore a gasolio Euro 5 ready. Nella gamma dei motori di Lancia Delta sono entrati, successivamente, il nuovo motore diesel 2.0 litri, 165 Cv, anch'esso già in regola con i futuri limiti Euro 5 e il motore da 1.9 litri Twin Turbo Multijet, che con i suoi 190 Cv e i 400 Nm di coppia, è il più potente motore della categoria. Ancora per Fiat Bravo è stato realizzato il cambio a sei marce automatizzato per le motorizzazioni 1.4 litri T-jet e 1.6 litri JTD. Mentre per la Grande Punto è stato messo in produzione il nuovo propulsore 1.4 8v bi-fuel (benzina-metano).

A FPT si deve anche lo sviluppo di alcuni motori a benzina: il Fire con sistema Start & Stop che equipaggia la 500 marchiata PUR-O2, il Fire T-Jet, da 135 Cv, della 500 Abarth e il kit “esseesse” per Grande Punto, che porta a 180 Cv la potenza dello stesso motore. Un altro Fire da 1.172 cc è stato sviluppato espressamente per il mercato indiano.

Per i fuoristrada Massif e Campagnola dell'Iveco, FPT ha realizzato i quattro cilindri turbodiesel common rail da tre litri F1C. Mentre l'Iveco Stralis ha adottato il Cursor 13 da 480 Cv. Nel 2008 è anche stata avviata la produzione del motore F32, premiato al Samoter di Verona come “Diesel of the Year – 2008”, per usi industriali ed agricoli. Sono state realizzate, inoltre, numerose applicazioni del motore NEF, sia on-road (Iveco Eurocargo, Irisbus) sia off-road (CNH). Nell'anno i motori FPT hanno ben figurato anche nelle competizioni di Formula 3 (per la quale l'azienda è fornitore unico) e nelle gare nautiche, dove è ritornata, conquistando subito due importanti successi.

A settembre, infine, è stato lanciato il nuovo M38, cambio manuale disponibile in versione a 5 e 6 marce, destinato a veicoli commerciali leggeri.

Magneti Marelli

Magneti Marelli ha registrato nel 2008 **ricavi** pari a 5,4 miliardi di euro (+8,9% rispetto al 2007), che comprendono per 451 milioni di euro il fatturato della nuova linea di business Plastic Components and Modules, gestita dal Settore a partire dal secondo trimestre 2008.

Se si escludono le variazioni di perimetro, i ricavi sono rimasti sostanzialmente stabili: la positiva performance della prima parte del 2008 è stata erosa dalla diminuzione dei volumi verificatasi in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno per effetto della pesante crisi che ha investito i mercati. Il calo dei ricavi ha riguardato i diversi comparti in cui opera il Settore, con l'eccezione dell'andamento favorevole delle attività in Polonia, grazie alla Fiat 500, delle vendite verso alcuni clienti terzi e della buona performance in Brasile, dove il mercato ha ottenuto un incremento a livello annuo, nonostante la contrazione degli ultimi mesi.

Magneti Marelli ha registrato nell'anno un **utile della gestione ordinaria** di 174 milioni di euro (214 milioni di euro del 2007). La diminuzione rispetto all'anno precedente è da attribuire all'improvvisa caduta della domanda mondiale, che ha impedito di mantenere il positivo andamento registrato nei primi nove mesi dell'anno. In quel periodo, infatti, le azioni di miglioramento sui costi di prodotto e i positivi andamenti di Polonia e Brasile avevano compensato il rallentamento di alcune aree geografiche e il mix sfavorevole dei

prodotti. Nel 2008 il margine sui ricavi è stato pari al 3,2% (4,3% nel 2007); valutato a condizioni omogenee di perimetro sarebbe del 3,7%.

Nel **quarto trimestre** del 2008 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** per 1,1 miliardi di euro, con una riduzione, a perimetro omogeneo del 21%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 9 milioni di euro, a fronte dei 69 milioni di euro del quarto trimestre del 2007. Nell'ultimo trimestre 2008 il Settore ha contrapposto all'effetto negativo sui volumi, causato dalla crisi dei mercati, un piano di reazione focalizzato alla diminuzione delle spese e al contenimento dei costi di struttura, oltre che il positivo andamento delle efficienze produttive.

Nel 2008 la costante attenzione alle esigenze dei clienti ha portato alla realizzazione di decine di nuovi prodotti, che hanno interessato tutte le linee di business. Tra questi si ricordano, in particolare, i componenti realizzati per Lancia Delta (sospensioni, con l'innovativo "Reactive Suspension System", radionavigatore "Instant Nav", fari, quadro, cambio robotizzato e sistemi di scarico), per Alfa MiTo (fanali, navigatore portatile multifunzionale e sistemi di scarico), per la 500 Abarth (navigatore portatile con telemetria, quadro di bordo, sistemi di scarico) e per la Maserati GranTurismo (cambio robotizzato, sistema infotelematico, proiettori, fanali, quadro di bordo).

A questi prodotti bisogna aggiungere il sistema di scarico completo della Fiat Grande Punto Natural Power; il collettore destinato ai motori 2.0 JTD da 165 Cv e gli ammortizzatori di Fiat Linea, nonché altri componenti vitali, realizzati per i nuovi modelli di alcuni tra i più importanti costruttori tedeschi, francesi, americani e cinesi.

Teksid

Teksid ha conseguito nel 2008 **ricavi** per 837 milioni di euro, in crescita del 6,9% rispetto all'anno precedente. Se si escludono gli effetti della cessione della business unit Magnesio, avvenuta all'inizio di marzo 2007, e il consolidamento della business unit Alluminio a partire dal settembre 2007, i ricavi risulterebbero in crescita del 3% rispetto all'anno precedente. La variazione positiva è derivata dall'aumento dei prezzi di vendita per il recupero del maggior costo della materia prima, in parte compensata dal calo complessivo dei volumi dell'attività Ghisa in Europa.

L'**utile della gestione ordinaria** realizzato da Teksid è stato di 41 milioni di euro, in calo nei confronti dei 47 milioni di euro del 2007. A perimetro omogeneo il miglioramento sarebbe di 9 milioni di euro.

Nel **quarto trimestre** del 2008 i **ricavi** di Teksid sono stati pari a 155 milioni di euro, in calo del 32% rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente. L'**utile della gestione**

ordinaria nel periodo è stato di 3 milioni di euro, a fronte dell'utile di 2 milioni di euro registrati nell'ultimo trimestre del 2007.

Comau

Comau nel 2008 ha realizzato **ricavi** per 1.123 milioni di euro; l'incremento del 3,1% rispetto al 2007 è da attribuire alle attività di Carrozzeria in Europa e di Service in America Latina, in parte compensate dalla riduzione delle attività di Service in Europa, in linea con la ridefinizione del perimetro di attività.

La raccolta ordini del 2008 è stata pari a 1,1 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente a parità di perimetro. Gli ordini per le attività a commessa sono rimasti stabili, mentre il Service ha beneficiato della crescita nel Mercosur a fronte della contrazione degli ordini in Europa. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine anno era pari a 523 milioni di euro, in linea con l'anno precedente a parità di perimetro.

Grazie agli effetti positivi del piano di ristrutturazione e riposizionamento del business avviato nel 2006, Comau ha ottenuto nel 2008 un **utile della gestione ordinaria** di 21 milioni di euro, in significativo miglioramento rispetto alla perdita di 23 milioni di euro registrata nel 2007. Le variazioni positive più importanti si sono avute nelle attività di Carrozzeria in Europa.

Comau nel **quarto trimestre** del 2008 ha realizzato **ricavi** per 303 milioni di euro, con un aumento del 2% rispetto all'analogo periodo del 2007. Il **risultato della gestione ordinaria** del Settore è stato positivo per 9 milioni di euro, contro l'utile di un milione di euro del quarto trimestre 2007.

Altre Attività

Le **Altre Attività** includono il contributo delle società del Gruppo che operano nel comparto editoriale, di quelle che erogano servizi all'interno del Gruppo, nonché delle holding di partecipazioni. Nel 2008 le Altre Attività hanno registrato complessivamente **ricavi** per 1.394 milioni di euro, in linea con l'anno precedente.

Nel 2008 la **perdita della gestione ordinaria** delle Altre Attività, incluso l'impatto delle elisioni e rettifiche di consolidamento, è stata di 102 milioni di euro, con una diminuzione di 70 milioni di euro rispetto ai 172 milioni di perdita del 2007 principalmente per l'effetto dei minori oneri relativi ai piani di stock option.

Nel **quarto trimestre** del 2008 i **ricavi** delle Altre Attività sono calati del 5,1% attestandosi a 357 milioni di euro, mentre il **risultato della gestione ordinaria**, incluso l'impatto delle elisioni e rettifiche di consolidamento, è stato positivo per un milione di euro, a fronte della perdita di 49 milioni di euro dello stesso periodo del 2007.

Fatti di rilievo

A gennaio Magneti Marelli e Sumi Motherson Group hanno firmato un'intesa per la creazione di una joint venture in India mirata alla produzione di componenti per autovetture nell'ambito dei sistemi di illuminazione e dei sistemi di controllo motore.

Sempre la Magneti Marelli, il mese successivo, ha consolidato la sua presenza in India sottoscrivendo accordi con la società SKH Metals Limited e con la società SKH Sheet Metal Components Limited, entrambe parte del Gruppo Krishna. Obiettivo: creare due joint venture paritetiche mirate alla produzione di sistemi di scarico per autovetture. La prima joint venture produrrà componenti destinati agli autoveicoli di Suzuki Maruti India Limited. Mentre la joint venture con la SKH Sheet Metal Components Limited ha già iniziato a fornire sistemi di scarico a Fiat e Tata.

Ancora a febbraio, con un investimento di 250 milioni di reais (circa 83 milioni di euro) FPT Powertrain Technologies ha acquistato da Chrysler L.L.C lo stabilimento della Tritec Motors, situato a Campo Largo, nella regione metropolitana di Curitiba (Paraná/Brasile). In questa, che è una delle più moderne fabbriche di motori del mondo, FPT produrrà una nuova gamma di propulsori mid-size nelle versioni benzina e flex-fuel.

Ai primi di giugno Fiat Group ha firmato con OJSC - Sollers (ex Severstal-auto) due contratti master per creare altrettante joint venture paritetiche: una destinata alla produzione e distribuzione di vetture Fiat e l'altra alla produzione di motori diesel F1A di FPT Powertrain Technologies. La cooperazione tra le due aziende è poi stata ampliata in novembre con la firma di una Lettera di Intenti che prevede la possibile espansione della collaborazione strategica per lanciare autovetture a marchio Fiat del segmento B e/o C nella Federazione Russa.

Sempre in giugno, Magneti Marelli e Endurance Technologies Pvt. Ltd hanno sottoscritto un accordo per la costituzione, in India e Thailandia, di una joint venture finalizzata alla produzione di ammortizzatori per autoveicoli. La Società paritetica sarà operativa entro il primo trimestre 2009 a Chackan, nell'area di Pune, Maharashtra.

All'inizio di luglio Fiat Group Automobiles e BMW hanno firmato un memorandum d'intesa che dovrebbe portare a una cooperazione nel campo di componenti e piattaforme per i modelli Alfa Romeo e Mini.

In luglio Cummins e i Settori CNH e FPT Powertrain Technologies hanno raggiunto un accordo per razionalizzare due joint venture nel campo dei motori diesel. Cummins, infatti, ha ceduto la sua quota in EEA (European Engine Alliance), la joint venture nata nel 1996 come partnership a tre per lo sviluppo e la produzione della gamma di motori NEF, consentendo così a FPT Powertrain Technologies di assumere il pieno controllo

della società. Cummins, inoltre, ha concordato di acquisire la quota del 50% detenuta da CNH nella CDC (Consolidated Diesel Corporation), joint venture paritetica, operante al di fuori degli Stati Uniti.

A settembre Fiat Group Automobiles e la Repubblica Serba hanno trasformato in accordo definitivo il memorandum d'intesa per la costituzione di una joint venture firmato ad aprile. La nuova società, detenuta al 67 per cento da FGA e al 33 per cento dal Governo Serbo, acquisirà le attività dello stabilimento Zastava a Kragujevac. La fabbrica avrà a regime (nel 2010) una capacità produttiva di circa 200.000 vetture l'anno, che potrà aumentare di altre 100.000 unità. Nel progetto saranno investiti, inizialmente, circa 700 milioni di euro, inclusi contributi per un totale di oltre 200 milioni di euro da parte del Governo Serbo che comprendono un pagamento in contanti di 100 milioni di euro, un prestito di 50 milioni di euro e altri contributi tra i quali esenzioni fiscali e programmi di formazione.

Sempre con il Ministero dell'Economia e dello Sviluppo Regionale della Serbia, Iveco e Magneti Marelli hanno a loro volta firmato un memorandum d'intesa per una possibile cooperazione nel campo della produzione di autobus, veicoli speciali e componenti automotive. Due gruppi di lavoro comuni esamineranno nel dettaglio i diversi aspetti dell'iniziativa. L'obiettivo è creare due società, detenute al 70 per cento dalle aziende del Gruppo, che permettano ad Iveco di produrre circa 2.200 autobus l'anno e alla Magneti Marelli di realizzare componenti automotive sia per il mercato nazionale sia per quelli esteri.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha dato il via o concluso anche altre iniziative mirate a rafforzare la propria struttura produttiva. Tra queste, l'incisivo progetto di rilancio industriale dello stabilimento Giambattista Vico di Pomigliano d'Arco, che ha raggiunto livelli di eccellenza nel campo della qualità e dell'efficienza dopo due mesi di sosta produttiva, corsi intensivi per seimila persone e un impegno complessivo di 110 milioni di euro, di cui 70 milioni di euro di investimenti per dotarlo di significativi aggiornamenti tecnologici.

C'è stato, poi, il Protocollo d'intesa firmato a gennaio tra FPT Powertrain Technologies, Regione Piemonte, Provincia di Biella e Comune di Verrone (Biella) per potenziare e sviluppare lo stabilimento di Verrone, dove sarà prodotto un nuovo cambio, destinato alle vetture medie.

Per quanto riguarda, invece, il rafforzamento delle attività di ricerca bisogna ricordare la convenzione quadro sottoscritta in settembre da Fiat con la Regione Basilicata per creare, a Melfi, un centro di eccellenza destinato alla formazione e allo sviluppo di sistemi innovativi nell'ambito dei processi di produzione.

All'impegno per rafforzare la struttura industriale e commerciale dell'Azienda si è associata, come sempre, anche una grande attenzione nei confronti delle persone. Attenzione che in ottobre, nonostante la difficile congiuntura economica, si è concretizzata, in accordo con i sindacati, nella nascita di FASIFIAT, Fondo integrativo del Servizio Sanitario Nazionale riservato a operai e impiegati del Gruppo Fiat in Italia.

Il 20 gennaio 2009 Fiat S.p.A., Chrysler LLC (Chrysler) e Cerberus Capital Management L.P., azionista di maggioranza di Chrysler LLC, hanno annunciato la firma di una lettera d'intenti non vincolante per la creazione di un'alleanza strategica globale. L'alleanza, che rappresenterà un elemento chiave del piano di ristrutturazione di Chrysler, potrà consentire alla società americana l'accesso a piattaforme competitive per veicoli a basso consumo, motori, trasmissioni e componenti che saranno prodotti negli stabilimenti Chrysler. Fiat fornirà, inoltre, a Chrysler accesso alla propria rete di distribuzione in mercati chiave in crescita, oltre a significative opportunità di contenimento dei costi. Fiat offrirà, inoltre, servizi di management a supporto di Chrysler nel sottoporre il suo piano di ristrutturazione al Dipartimento del Tesoro americano. L'alleanza potrà permettere, inoltre, al Gruppo Fiat e a Chrysler di trarre beneficio dalle rispettive reti commerciali e di ottimizzare le rispettive strutture industriali e la base di fornitori a livello globale. In base all'intesa raggiunta, Fiat apporterà all'alleanza attività strategiche, tra le quali: condivisione di prodotti e piattaforme, inclusi quelli destinati ai veicoli dei segmenti A e B (city e compatti); condivisione di tecnologie, comprese quelle relative a motori ecologici ed a basso consumo; accesso a nuovi mercati, compresa la distribuzione di veicoli Chrysler in paesi al di fuori del Nord America. Come corrispettivo Fiat riceverà una quota iniziale del 35% del capitale di Chrysler. In base all'intesa, non sono previsti per Fiat alcun investimento di cassa in Chrysler né impegni a finanziare Chrysler in futuro. L'alleanza proposta è coerente con i termini e le condizioni del finanziamento concesso dal Dipartimento del Tesoro americano alla Chrysler. La finalizzazione dell'alleanza è soggetta a due diligence e approvazione da parte delle autorità regolamentari, tra cui il Dipartimento del Tesoro americano.

Prospettive per il 2009

Come previsto alla fine del terzo trimestre, gli ultimi tre mesi del 2008 hanno confermato un significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato in gran parte dei business e delle aree geografiche in cui operiamo. Questo deterioramento ha reso ancora più difficile formulare previsioni, con un certo grado di accuratezza, sulle performance dei nostri settori nel 2009. Tale incertezza si è unita ad una severa stretta creditizia su tutti i maggiori mercati, sia nei confronti dei consumatori sia delle imprese, e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, e in modo particolare, quelli in cui operiamo.

Riteniamo di dover continuare a convivere con movimenti erratici nei *sentiment* del mercato per lo meno nel corso del primo semestre. Per queste ragioni abbiamo deciso di aggiornare trimestralmente i mercati finanziari sulla performance attesa per il 2009, man mano che si concretizzeranno le evidenze sul futuro andamento e sulla qualità delle curve di domanda dei diversi prodotti con cui dovremo confrontarci.

Nonostante tale incertezza, il Gruppo è dell'avviso che le seguenti condizioni si materializzeranno nel 2009.

- La domanda globale dei nostri prodotti diminuirà del 20% circa rispetto al 2008.
- Il risultato della gestione ordinaria del Gruppo sarà superiore a 1 miliardo di euro.
- Oneri di ristrutturazione pari a circa 300 milioni di euro.
- L'utile netto del Gruppo sarà superiore a 300 milioni di euro.
- Il cash flow industriale netto del Gruppo sarà superiore a 1 miliardo di euro, con un indebitamento netto industriale inferiore a 5 miliardi di euro.

Mentre i suddetti obiettivi sono su base annuale, ci si attende un andamento disomogeneo dei risultati trimestre su trimestre, con un primo trimestre che sarà particolarmente difficile. Miglioramenti dovrebbero essere visibili nei restanti tre trimestri del 2009, in quanto si inizierà a sentire l'effetto delle azioni di ristrutturazione.

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.



I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Maurizio Francescatti dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per il 2009", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 22 gennaio 2009

Oggi alle 16,00 i risultati del quarto trimestre 2008 e quelli relativi all'intero esercizio saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito www.fiatgroup.com.

Conto economico consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	2008	2007	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007
Ricavi netti	59.380	58.529	13.092	15.816
Risultato della gestione ordinaria	3.362	3.233	663	947
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	20	190	17	10
Oneri di ristrutturazione	165	105	165	51
Altri proventi (oneri) atipici	(245)	(166)	(259)	(40)
Risultato Operativo	2.972	3.152	256	866
Proventi (oneri) finanziari	(947)	(564)	(345)	(233)
Risultato partecipazioni:	162	185	10	69
Risultato ante imposte	2.187	2.773	(79)	702
Imposte	466	719	(259)	105
Risultato netto dell'esercizio	1.721	2.054	180	597
Attribuibile a:				
Gruppo	1.612	1.953	163	570
Azionisti terzi	109	101	17	27

Variazione dell'Indebitamento netto delle Attività industriali

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	2008	2007
Disponibilità nette /(Indebitamento netto) delle Attività Industriali all'inizio dell'esercizio	355	(1.773)
- Risultato netto dell'esercizio	1.721	2.054
- Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	2.805	2.667
- Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	(766)	(640)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	3.760	4.081
- Variazione del capitale di funzionamento	(3.604)	1.675
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	156	5.756
- Investimenti in attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(4.980)	(3.666)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio al netto degli investimenti	(4.824)	2.090
- Variazione area di consolidamento e altre variazioni	(941)	647
Cash flow industriale netto	(5.765)	2.737
- Aumenti di capitale, (acquisto)/vendita di azioni proprie e dividendi	(770)	(700)
- Differenze cambi di conversione	231	91
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(6.304)	2.128
Disponibilità nette /(Indebitamento netto) delle Attività Industriali a fine esercizio	(5.949)	355

Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2008 e del 2007 delle società estere sono stati i seguenti:

	Medi 2008	AI 31 dicembre 2008	Medi 2007	AI 31 dicembre 2007
Dollaro USA	1,471	1,392	1,370	1,472
Sterlina inglese	0,796	0,953	0,684	0,733
Franco svizzero	1,587	1,485	1,643	1,655
Zloty polacco	3,512	4,154	3,784	3,594
Real brasiliano	2,674	3,244	2,670	2,607
Peso argentino	4,679	4,800	4,309	4,667